



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
7^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Antonio
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Floriano
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Chisso
Conta
Coppola
De Poli
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Deliberazione della Giunta

n. 2155 del 16.07.2004

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Approvazione nuovo Protocollo Operativo per gli adempimenti della legge 31 dicembre 1998, n.476.

L'Assessore ai Servizi e Politiche Sociali, Antonio De Poli, riferisce quanto segue:

Vista la legge 31 dicembre 1998 n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri", e visto in particolare che, tra le competenze attribuite alla Regione dall'art. 39 bis c.1 punto c), vi è anche la promozione della definizione di protocolli operativi e convenzioni fra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili,

Considerato che il primo protocollo operativo regionale per l'adozione nazionale ed internazionale approvato in attuazione dell'art. 39 bis comma 1 lettera c) della Legge 476/98, con la DGR n. 1971 del 27.07.01, aveva validità di due anni;

Al primo protocollo operativo hanno aderito 18 enti autorizzati ai sensi della legge 476/98.

Esso si poneva le finalità di:

1. individuare in maniera puntuale il ruolo e le competenze di ciascun soggetto coinvolto nelle diverse fasi del percorso adottivo, AULSS, Enti Autorizzati, Tribunale per i Minorenni;
2. specificare le forme e le modalità di collaborazione e di collegamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso adottivo;
3. stabilire presupposti minimi per garantire qualità ed omogeneità degli interventi relativi a tutto il percorso adottivo, su tutto il territorio regionale.

Esso prevedeva, oltre alle singole competenze e le modalità di collaborazione degli Enti coinvolti nell'adozione internazionale, anche la sperimentazione di un corso di informazione e sensibilizzazione rivolto alle coppie aspiranti adottive. Tale corso era suddiviso in due parti: la prima parte, di almeno 12 ore, realizzata presso le sedi delle équipes adozioni, individuate con DGR n. 712 del 23.03.01, la seconda parte, di almeno 16 ore, realizzata presso la sede di uno degli Enti Autorizzati e firmatari del protocollo operativo.

I primi due anni di applicazione del protocollo sono stati caratterizzati da un progressivo consolidamento del sistema dei servizi a favore dell'adozione:

- è stato realizzato un importante percorso formativo regionale che ha visto coinvolti insieme centinaia di operatori delle équipes adozioni consultoriali e degli enti autorizzati operanti nel Veneto;
- sono state realizzate due edizioni di una guida a favore delle famiglie che si avvicinano all'adozione;
- sono state redatte delle "linee guida regionali", strumento di riferimento comune per tutti gli operatori della Regione, frutto di un consistente lavoro di condivisione con tutti i soggetti interessati;
- con DGR n. 712 del 23.03.01 sono state individuate nel territorio regionale 26 équipes adozioni consultoriali nell'ambito delle 21 Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione del Veneto e 7 referenti provinciali nell'ambito delle 7 Aziende UU.LL.SS.SS. capoluogo di provincia, con funzioni di raccordo fra le iniziative sull'adozione nazionale ed internazionale attuate dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. della stessa provincia e di collegamento con la Regione del Veneto, il Tribunale per i Minorenni e gli Enti Autorizzati all'adozione internazionale;
- è stato attivato un monitoraggio costante sulle attività delle équipes adozioni consultorio familiare, e sui corsi di informazione e sensibilizzazione;
- sono state infine realizzate riunioni periodiche sia con i referenti provinciali, con i rappresentanti del Tribunale per i Minorenni che con gli enti firmatari del presente protocollo.

E', infine, in via di conclusiva implementazione presso tutte le équipes adozioni consultoriali, il Tribunale per i Minorenni e i competenti uffici regionali l'informatizzazione del procedimento adottivo, prevista con DGR 3648/01.

Solo nel 2003 sono stati realizzati nel Veneto da parte delle équipes adozioni 114 corsi di informazione sensibilizzazione ai quali hanno partecipato 887 coppie. Negli ultimi due anni (2002 e 2003) sono state presentate 2950 disponibilità all'adozione, con un incremento delle disponibilità nel 2003 del 12,4%, e una leggera prevalenza delle disponibilità all'adozione internazionale. Sono stati fatti da parte del Tribunale dei Minorenni di Venezia 677 decreti definitivi di adozione. Le équipes adozioni consultoriali seguono 510 coppie nel post adozione. Il monitoraggio effettuato dimostra, infine, che il gradimento dei corsi di informazione e sensibilizzazione, sia in relazione agli aspetti di contenuto, sia in relazione agli aspetti organizzativi è buono.

Se l'azione della Regione è stata fin qui orientata, in attuazione alla legge 476/98, a governare la realizzazione e lo sviluppo del sistema dei servizi nel Veneto a favore dell'adozione, si pone ora l'esigenza di consolidare il sistema, confermando le scelte di fondo fin qui fatte e al contempo individuando modalità e nel senso di una maggiore efficacia ed efficienza del sistema.

Il relatore propone quindi l'approvazione del nuovo protocollo regionale (in allegato, parte integrante della presente deliberazione).

Caratteristiche innovative del nuovo protocollo dovranno essere:

- l'individuazione di modalità di gestione della fase di informazione e sensibilizzazione da parte delle équipes adozioni e degli enti autorizzati che garantiscano in tutto il territorio regionale tempi di attesa non superiori ai due mesi per ogni parte del corso e, in generale la riduzione dei tempi di tutto il procedimento adottivo;
- una migliore definizione dei compiti dei soggetti impegnati nel procedimento adottivo anche in relazione all'esperienza fin qui fatta nell'attuazione del precedente protocollo operativo regionale al fine di evitare sovrapposizioni fra interventi degli enti autorizzati e delle équipes adozioni e chiarire i loro compiti sia nella fase di sensibilizzazione e informazione che nella fase post adottiva;

- la realizzazione di modalità di valutazione, monitoraggio e vigilanza delle attività previste nel nuovo protocollo, in particolare attraverso la costituzione di un “gruppo di valutazione e monitoraggio” composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari e di un gruppo di Vigilanza composto dall’Assessore alle Politiche Sociali della Regione Veneto, dal Presidente del Tribunale per i Minorenni e da un rappresentante degli enti che firmeranno il nuovo Protocollo Operativo Regionale;
- il coinvolgimento diretto dei Direttori Generali delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto nella realizzazione di quanto previsto attraverso la firma del Protocollo stesso; le presenti disposizioni, inoltre, costituiscono indicazioni programmatiche regionali, e in quanto tali, rientrano tra gli obiettivi di funzionamento assegnati ai Direttori Generali delle Aziende UU.LL.SS.SS. con DGR n.3975 del 30/12/2002, ai sensi dell'art.3 bis, comma 5 del DLgs.n.502 del 1992.

Il nuovo Protocollo Operativo viene proposto nella forma indicata in allegato (allegato 1, parte integrante del presente provvedimento) e da tre allegati: allegato A “I corsi di Informazione e sensibilizzazione” (allegato 2, parte integrante del presente provvedimento); allegato B “Procedimento adottivo e raccolta documentazione” (allegato 3, parte integrante del presente provvedimento); allegato C (allegato 4, parte integrante del presente provvedimento).

L’Assessore ai Servizi e Politiche Sociali Antonio De Poli conclude la propria relazione sottoponendo all’approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, Assessore alle Politiche Sociali Antonio De Poli, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell’articolo 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- vista la L. n. 184/83;
- vista la L. n. 476/98;
- vista la DGR n. 1971/01;
- vista la DGR n. 3648/01;
- vista la DGR n. 712/01
- vista la DGR n.3975/02;

D E L I B E R A

1. di approvare il protocollo operativo per l’adozione nazionale ed internazionale tra la Regione del Veneto, il Tribunale per i Minorenni, gli enti autorizzati all’adozione e le 21 Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, definito negli allegati 1, 2, 3 e 4 costituenti parti integranti del presente provvedimento, in attuazione dell’art.39 bis C.1 lett. C) della legge 184/83 sul percorso relativo alle équipes adozioni consultoriali e gli enti autorizzati in collegamento con il Tribunale per i Minorenni;
2. di prevedere una validità di due anni del protocollo operativo per l’adozione nazionale ed internazionale;

3. di prevedere che il protocollo operativo (allegati 1,2, 3 e 4, parti integranti del presente provvedimento), sia sottoscritto dagli enti autorizzati per l'adozione internazionale che operano nella Regione Veneto, dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione del Veneto e dal Tribunale per i Minorenni.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con votazione unanime e palese.

IL SEGRETARIO
DOTT. ANTONIO MENETTO

IL PRESIDENTE
ON. DOTT. GIANCARLO GALAN